

La nuova sede Rai di Torino

Breve storia del nuovo insediamento di via Cavalli

Gemma **Bonino**

Rai - Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica

Con il trasferimento del Centro Ricerche, che si va ad aggiungere ai precedenti traslochi degli uffici della vecchia sede di via Cernaia 33 e di Rai Pubblicità, la nuova sede Rai in via Cavalli a Torino ha ormai raggiunto la sua piena operatività.

E' interessante però ripercorrere alcune tappe storiche di questo insediamento, da un punto di vista squisitamente edilizio e urbanistico.

Nel 1892, la fascia tra l'attuale Corso Peschiera e Via Cavalli, a Ovest del Corso Castelfidardo, appare quasi integralmente occupata da Nord a Sud, dagli edifici destinati al mattatoio e al Foro Boario, abbattuti nel 1973; dal panificio militare e dalle caserme, dalle carceri giudiziarie e dalle Nuove Officine delle Ferrovie dell'Alta Italia. Nell'isolato tra Corso Inghilterra e le Vie G. Cavalli, Beaumont e Avigliana, l'Architetto Ottorino Aloisio ha l'incarico di progettare a partire dal 1964, la sede centrale degli Uffici SIP (Società Italiana per l'Esercizio Telefonico) proprio su un terreno già di proprietà della Società Torinese, che vi aveva già realizzato negli anni '50 diversi interventi, il Centro per la Formazione del Personale Tecnico (Scuola di Formazione per Operai e Tecnici) e nel decennio successivo nel 1961, lo CSEL, Centro Studi e Laboratori, poi CSELT e ora TILab in Via Reiss Romoli.

Il nuovo Centro direzionale SIP viene ultimato nel '70 e nel 1994 la Telecom decide di modificare i corpi di

Il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica RAI, dopo oltre quarant'anni trascorsi nella sede di Corso Giambone 68, si è trasferito nel nuovo insediamento di Via Cavalli 6, nell'ex sede Telecom, che ospita, inoltre, gli uffici torinesi di Rai Pubblicità e tutti i settori aziendali già facenti parte del cespite di Via Cernaia, dismesso per le problematiche relative alla presenza di amianto.

La novità assoluta della presenza in un'unica sede del CRIT insieme a tutte le altre realtà Rai di Torino (fatta eccezione per il Centro di Produzione di Via Verdi) concretizza la nuova missione del CRIT di operare in modo sempre più strettamente connesso all'interno dell'Azienda, modalità sicuramente facilitata dalla nuova sistemazione logistica.

La nuova sede Rai in via Cavalli ha ormai raggiunto la piena operatività.

Nel presente articolo vengono ripercorse alcune tappe storiche relative a questo insediamento, da un punto di vista squisitamente edilizio e urbanistico.

fabbrica retrostanti il palazzo di Corso Inghilterra.

Questi corpi di fabbrica vengono completamente demoliti e la progettazione della parte posteriore al grattacielo, è affidata all'architetto Rosani che propone anche la ristrutturazione integrale del Palazzo di Corso Inghilterra con l'obiettivo di inserire organicamente e funzionalmente tutti gli edifici nel contesto urbanistico circostante.

Il progetto però non venne mai terminato perché il palazzo di Corso Inghilterra fu ceduto alla Provincia di Torino nel 1999.

Il palazzo di Via Cavalli venne comunque completato e, per scelte aziendali della Telecom, svuotato e poi ceduto in locazione alla Rai, che ha ultimato il trasferimento dei suoi cespiti amministrativi, di Rai Pubblicità e del CRIT, alla fine del 2014.

La Rai ha adattato il palazzo alle sue esigenze e in particolare il piano terra è stato riprogettato completamente per consentire l'accesso ai dipendenti e dotato di un'area dove ricevere il pubblico per i servizi relativi al canone televisivo.

Anche il primo piano interrato ha visto una pesante opera di rimaneggiamento degli spazi esistenti, finalizzati a ospitare i servizi di bar, mensa e cucina. Attualmente, la sala mensa è in grado di ospitare circa 200 persone. E' stata anche realizzata una grande sala che ospita la "server farm" e l'intervento di carattere impiantistico più importante è stato realizzare una stazione di energia in continuità assoluta attraverso l'installazione di due nuovi gruppi D-UPS rotanti da 1200 Kw ciascuno.

C'è da aggiungere inoltre che il palazzo è ubicato in un sito di grande prestigio e si avvantaggia della vicinanza della stazione ferroviaria di Porta Susa e della rete metropolitana e dei collegamenti rapidi con l'aeroporto, vicina al centro e facilmente raggiungibile anche dal territorio provinciale.

Resta l'incognita del destino dei due edifici Rai attualmente dismessi: Via Cernaia e Corso Giambone.

Si ringrazia l'Architetto Luciano Lino Ricagno di Telecom per le notizie e il materiale iconografico forniti sul palazzo di via Cavalli.



